

IL PROGETTO. Conservatori di Palermo e Trapani

Tra Sicilia e Sardegna parte «Isole in musica»

PALERMO

●●● *Isole in musica*, un progetto «per proporre insieme i musicisti delle nostre isole», ne delinea gli intenti Lea Pavarino, direttore del Conservatorio di Trapani cui si deve il progetto, allo Steri per il primo dei due concerti con l'esecuzione dal vivo delle musiche incise nel doppio cd. Ed è «armonia di lavoro fra istituzioni»: ne afferma la sintonia il direttore del Conservatorio di Palermo Carmelo Caruso che insieme al Laboratorio Musicale Universitario del Dipartimento Aglaia (sostegno della ~~Fondazione Banco di Sicilia~~ **Fondazione Banco di Sicilia**) ha contribuito a dare concretezza al progetto curato da Consuelo Giglio. Del libro bianco sulla musica contemporanea, testimonianza anche in Sicilia e Sardegna della sua vitalità, parla Guido Barbieri introducendo le esecuzioni. Dopo il profilo di Francesco Pennisi delineato da Graziella Seminara e in particolare dei due brani in programma, *La muse endormie* del musicista siciliano con Luca Pincini (cello) e Oscar Pizzo (pianoforte) e *Icaro a Capodimonte* con Adriano Rullo (chitarra) e il Quartetto «Ottava Nota» del Conservatorio di Palermo ne rilevano i caratteri evocativi «non pacificati». Lo sguardo alla Sardegna si concentra su Franco Oppo: *Alcune verità indimostrabili* con l'Ensemble da camera del Conservatorio di Trapani diretto con lucida incisività da Sergio Mirabelli; *Sonata B* di significativa corrispondenza tra percussione e piano in evidenza con Andrea Bini e Francesca Deriu, *Gallurese e Baronese* per pianoforte, con Mario Carraro e Stefano Melis, in densa intesa a 4 mani, ne propongono un significativo approccio. Il secondo concerto stasera alle 21 allo Steri e domani a Catania. (*SPA*)

